

Confcommercio: cresce la natalità delle imprese

È aumentata, nei primi nove mesi, la natalità delle imprese e sono diminuite le cessazioni. Il dato emerge da un'analisi dell'Ufficio studi Confcommercio sui dati relativi alla nati-mortalità delle imprese nel periodo gennaio-settembre 2015.

Il saldo complessivo dell'area Confcommercio (commercio, turismo, servizi alle imprese e alle persone, trasporti e logistica) è stato negativo per 41.300 imprese (circa 49 mila nello stesso periodo 2014). «Il numero di cancellazioni continua, tuttavia, a essere superiore a quello delle iscrizioni e conferma che i ritmi di sviluppo dell'economia non sono particolarmente brillanti e che gli effetti della pesante crisi economica che ci siamo appena lasciati alle spalle agiscono ancora pesantemente sulle performance», commenta Con-

LA BORSA ITALIANA UNICA TRA LE 23
PRINCIPALI AD AVER PERSO VALORE IN 10 ANNI



CASEY

fcommercio.

L'aspetto positivo dell'attuale evoluzione della demografia d'impresa è costituito dalla crescita delle nuove iscrizioni.

Rispetto al totale dell'economia, cre-

sciuto dello 0,5%, le nuove iscrizioni dell'area Confcommercio sono cresciute dell'1,6% e quelle del commercio al dettaglio, uno dei settori più colpiti dalla crisi, dell'1,7%.

È però «ancora poco e troppo presto per affermare che la ripresa si stia diffondendo a tutte le unità produttive, ma è un segnale che va colto e rafforzato con politiche fiscali distensive».

La cautela, dunque, per Confcommercio, «è d'obbligo anche in virtù delle ipotesi che circolano in questi giorni di assegnare agli enti locali la facoltà di accrescere le aliquote legali sugli immobili diversi dall'abitazione principale, eventualità che depotenzierebbe la portata dei già modesti tagli fiscali prospettati per il 2016», ha concluso Confcommercio.